

ARRESTATO PER RESISTENZA A PUBBLICO UFFICIALE

Scritto da

Mercoledì 08 Luglio 2009 13:13



Nella serata di ieri, 07.07.2009, alle ore 21.00, una pattuglia dei Carabinieri di Santeramo in Colle (Ba), durante predisposto servizio tendente alla prevenzione e repressione di reati in genere, in uniforme con autovettura di servizio, stavano transitando in via Vesuvio, strada che fiancheggia la centrale Piazza Di Vagno, quando notavano un giovane a bordo di ciclomotore, il quale viaggiava in senso contrario a quello di marcia, privo di casco protettivo, con passeggero. Il Carabiniere, alla guida dell'autovettura di servizio fermava il veicolo in modo obliquo alla strada, al fine di far rallentare il giovane a bordo del ciclomotore ed evitargli di proseguire la marcia e sottoporlo a controllo, ma questi invece di rallentare, al fine di sottrarsi al controllo, in modo repentino accelerava, tentando di transitare al fianco tra l'autovettura dei Carabinieri e un'auto in sosta, senza riuscirci, e andando ad impattare inizialmente contro un'autovettura in sosta e successivamente rimbalzava andando ad urtare contro la fiancata dell'autovettura dei Carabinieri. Nel contempo l'altro Carabiniere scendeva dall'autovettura di servizio e si poneva innanzi al motociclo, tra i due veicoli al fine di interrompere il tentativo di fuga e fermare il giovane con il suo passeggero. Il passeggero immediatamente scendeva dal ciclomotore, dileguandosi a piedi nella vicina Piazza Di Vagno, restando ignoto, mentre il giovane a bordo del ciclomotore, nonostante la presenza del Carabiniere, accelerava nuovamente investendolo. Solo grazie all'intervento dell'altro militare, si riusciva a spegnere il ciclomotore ed evitare conseguenze peggiori. Nei confronti del giovane minorenne P.T. di anni 17, i Carabinieri procedevano al fermo amministrativo del ciclomotore per 60 gg., venendo denunciato in stato di libertà al Tribunale dei Minorenni per resistenza a P.U. e danneggiamento aggravato. Nell'attesa del sopraggiungere del carro attrezzi, i due Carabinieri venivano circondati da centinaia di persone, curiosi, che assistevano alle operazioni di verbalizzazione dei militari ed in particolare tra la folla iniziavano a volare insulti. Tra la folla si mettevano in mostra due persone padre e figlio C.L. di anni 50 e C.A. di anni 19, i quali iniziavano ad insultare i militari verbalmente e con fare arrogante e minaccioso si avvicinavano sempre più ai due Carabinieri,

ARRESTATO PER RESISTENZA A PUBBLICO UFFICIALE

Scritto da

Mercoledì 08 Luglio 2009 13:13

fino ad aggredirli fisicamente con spintoni, pugni e calci, innanzi allo sguardo attonito e sbalordito di tanta inaudita violenza, di centinaia di persone presenti sul luogo, che comunque restavano impassibili nel vedere i Carabinieri picchiati. I due militari riuscivano a bloccare nell'immediatezza il C.A. che veniva subito ammanettato e condotto negli Uffici della Stazione Carabinieri e successivamente, grazie anche all'intervento di altri Carabinieri sopraggiunti in rinforzo da Altamura e Cassano delle Murge, rintracciavano l'altro aggressore. Entrambi venivano tratti in arresto per il grave reato di resistenza, violenza e minaccia a Pubblico Ufficiale e condotti presso il carcere di Bari, a disposizione del Magistrato di turno. I due militari venivano medicati dai sanitari del locale pronto soccorso, che li riscontravano guaribili in 10 giorni s.c. per escoriazioni e trauma contusivo. I due aggressori erano persone completamente estranee al giovane fermato, ma aggredivano i due Carabinieri, in quanto probabilmente sotto l'influenza di alcool o droghe.